

Nessuno dei candidati avendo ottenuto il numero dei voti prescritti dalla legge, si procedette nel giorno 11 allo squittinio di ballottaggio tra il commendatore Galvagno ed il professore Nuits, che ne avevano conseguito un numero maggiore.

In questa seconda votazione il commendatore Galvagno ottenne nella sezione prima voti 120, nella seconda 112: totale 252.

Il professore Nuits conseguì nella prima sezione voti 77, nella seconda 87: totale 164.

Il commendatore Galvagno, avendo ottenuto un maggior numero di suffragi, venne proclamato deputato. Non vi ha protesta o richiamo di sorta sopra quest'elezione, e tutta la operazione procedette colla massima legalità; quindi, a nome dell'ufficio I, ho l'onore di proporre alla Camera il validamento di quest'elezione.

Il 4° collegio è diviso in due sezioni. Sono iscritti sulle liste della prima 289 elettori, e su quelle della seconda 509: totale 598; maggioranza del terzo 200.

Nella sezione prima i votanti furono 224, nella seconda 183: totale 407; maggioranza della metà 204.

I voti depositi nell'urna della sezione prima si ripartirono sopra i seguenti cittadini:

Notta Giovanni, sindaco di Torino, ne conseguì 182, Vegezzi Ruscalla Giovenale 25, Vegezzi Zaverio, avvocato, 7, voti dispersi fra sette altri cittadini 10: totale 224.

Distribuzione dei voti nella sezione seconda:

Notta Giovanni, sindaco di Torino, 144, Vegezzi Ruscalla Giovenale 18, Brofferio Angelo, avvocato, 10, Vegezzi Zaverio, avvocato, 3, voti dispersi fra sei altri cittadini 6, bollettini annullati per insufficiente indicazione 2: totale 183.

Risultato della votazione nelle due sezioni:

Notta Giovanni, sindaco, ottenne voti 326, Vegezzi Ruscalla Giovenale 45, Vegezzi Zaverio 10, Brofferio Angelo 10, voti dispersi 16, bollettini annullati 2: totale 407.

Il sindaco Notta, avendo conseguito un numero di suffragi molto maggiore di quello richiesto dalla legge, venne proclamato deputato. Condotte le operazioni colla più esatta regolarità, senza proteste nè richiami, per mandato dell'ufficio I, propongo alla Camera di validare l'elezione su cui ebbi l'onore di riferire.

Il collegio 6° consta di una sola sezione. Elettori iscritti 300; maggioranza del terzo 101.

Votanti 208, maggioranza della metà 103.

Riparto dei voti: Miglietti Vincenzo, avvocato 150, Piola Antonio, conte 29, Capello di Sanfranco Paolo, conte 25, Gallenga Vincenzo, avvocato 7, voti dispersi fra nove altri cittadini 18, bollettino bianco 1: totale 208.

L'avvocato Miglietti, avendo conseguito un numero di suffragi superiore a quello richiesto dalla legge, fu proclamato a deputato.

Nulla avvi a ridire sulle operazioni elettorali state condotte con tutta legalità e senza proteste o richiami. In conseguenza, per mandato dell'ufficio I, ho l'onore di proporre alla Camera il validamento di questa elezione.

Il 7° collegio consiste in una sola sezione. Elettori iscritti 366; maggioranza del terzo 125. Votanti 247; maggioranza della metà 124. Esito della votazione: il conte Ottavio Thaon di Revel 150, il professore di geometria Camillo Ferrati 60, Pingeugnere Antonelli Alessandro 30, schede colla semplice indicazione Thaon di Revel 4, voti dispersi fra tre altri cittadini 3: totale 247, corrispondente al numero dei votanti.

Il conte Ottavio Thaon di Revel, avendo ottenuto un maggior numero di voti di quello prescritto dalla legge, fu procla-

mato deputato. L'operazione elettorale procedette colla massima regolarità e non diede luogo a proteste o richiami. Epperò, a nome dell'ufficio VII, ho l'onore di proporre alla Camera di validare quest'elezione.

POLTO, relatore. 8° collegio di Genova. Questo collegio è composto di due sezioni, la prima delle quali annovera 293, la seconda 363 elettori: in tutto iscritti 656. Votarono nella prima sezione 172, nella seconda 161, in totale 333, le cui voci si ripartirono:

Nella prima sezione furono dati al signor Vincenzo Polleri voti 118, al signor Alimonda D. Gaetano 47, ad altri e dispersamente 7: voti in complesso 172.

Nella seconda al signor Vincenzo Polleri 108, al signor Alimonda suddetto 45, a vari cittadini 10: in complesso 161.

E complessivamente il signor Vincenzo Polleri avendo ottenuto voti 226, che esprimono oltre il terzo degli iscritti e più della metà dei votanti, l'ufficio principale lo ha proclamato a deputato del 8° collegio di Genova. La quale proclamazione non essendo stata menomamente contestata, visto che la legge venne in ogni sua parte osservata, l'ufficio I, per mio organo, ve ne propone la validazione.

Collegio di Susa. Desso consta di tre sezioni, della principale, cioè, in Susa, di quella di Oulx e dell'altra di Cesana. Quella di Susa conta elettori 375, quella di Oulx conta elettori 201, e quella di Cesana elettori 81: totale elettori nelle tre sezioni 655.

Votarono nella prima 203 elettori, in Oulx 140, in Cesana 47: in totale 390.

Nella sezione principale ebbero voti: l'avvocato Luciano Genin 87, il consigliere di Cassazione cavaliere Matteo Agnès 70, l'avvocato Chiapusso 9, l'avvocato Bianco 8, e 6 dispersi su quattro altri cittadini. Vennero poi d'ufficio annullati 25 voti che danno il totale dei votanti in numero di 203.

Nella sezione di Oulx, cavaliere Agnès 157, avvocato Genin 3: totale votanti 140.

Nella sezione di Cesana, cavaliere Agnès 43, signor Rosa, causidico, 2, ad altri 2: totale votanti 47.

Riepilogando, il signor cavaliere Agnès ebbe in complesso nelle tre sezioni voti 280, il signor avvocato Genin 91.

L'ufficio quindi ha proclamato il signor cavaliere Agnès a deputato del collegio di Susa, come quegli che ottenne voti oltre il terzo degli iscritti ed oltre la metà dei votanti.

In questo collegio le operazioni furono regolari e a termini di legge, nè v'ha richiamo di sorta. Onde l'ufficio I, per mio organo, ve ne propone la validazione.

Collegio di Chieri. Esso è composto di tre sezioni: della prima e seconda in Chieri, e della terza in Riva di Chieri. Nella prima sezione sono iscritti elettori 241, nella seconda 244, nella terza 137: totale degli elettori iscritti 622.

Votarono nella prima sezione 136 elettori, nella seconda 148, nella terza 68: totale dei votanti 352.

Le cui voci si diressero, nella prima sezione, al signor Quaglia Zenone, generale 87, al cavaliere Eugenio Balbiano 25, al conte Eugenio Balbiano 6, ad altri 15, annullati 3: totale 136.

Nella seconda sezione: al generale Quaglia 98, al cavaliere Eugenio Balbiano 47, dispersi ed altri 4: totale 148.

Nella terza sezione: al generale Quaglia 89, al conte Balbiano Eugenio 4, tra dispersi ed altri 3, annullati 2: totale 68.

Nel complesso delle tre sezioni, giusta il verbale definitivo, si ripartirono nel modo seguente:

Al signor Quaglia Zenone, generale 244, al cavaliere